

Sicurezza, arrivano i fondi

DI BENEDETTA P. PACELLI

Stanziati 250 milioni di euro per l'edilizia scolastica, rispettivamente 50 milioni per il 2007 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2008 e 2009. A fronte di una situazione disastrosa, come testimoniano da ultimo i dati del IV rapporto Cittadinanzattiva, il governo interviene in Finanziaria, così come annunciato dal sottosegretario all'istruzione, Gaetano Pascarella (si veda *IO* del 5 settembre scorso).

Il 50% delle risorse assegnate annualmente sarà destinato al completamento delle attività già avviate di messa in sicurezza e di adeguamento a norma degli edifici scolastici da parte dei competenti enti locali. Per queste finalità le regioni e gli stessi enti locali concorrono, rispettivamente, per un terzo della quota prevista. Inoltre, le regioni possono fissare un nuovo termine di scadenza che però non potrà essere successivo al 31 dicembre 2009, e solo a patto che sia sottoscritto un accordo («patto per la sicurezza»), tra ministero della pubblica istruzione, regione ed enti locali. Inoltre, sempre all'interno degli interventi per il miglioramento delle misure di prevenzione, il consiglio di indirizzo e di vigilanza dell'Inail definirà, in via sperimentale per il triennio 2007-2009, d'intesa con il ministero del lavoro e della previdenza sociale, con il ministero della pubblica istruzione e con gli enti locali competenti, una serie di iniziative. Si tratta di indirizzi programmatici per la promozione e il finanziamento di progetti degli istituti di istruzione secondaria di primo e di secondo grado per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per l'adeguamento

delle strutture alle attuali disposizioni in tema di sicurezza e di igiene del lavoro. Il consiglio di indirizzo e di vigilanza determinerà non solo l'entità delle risorse da destinare ogni anno per questi progetti ma interverrà anche laddove si rendessero disponibili finanziamenti ulteriori a conclusione delle iniziative.

Il cda dell'Inail definirà anche i criteri e le modalità per l'approvazione dei singoli progetti e provvederà all'approvazione dei finanziamenti dei singoli progetti. Infine, per favorire l'offerta formativa e una piena fruizione degli ambienti e delle attrezzature scolastiche, anche in orario diverso da quello delle lezioni, il ministro della pubblica istruzione definirà i criteri e i parametri sulla base dei quali sono attribuite le relative risorse alle istituzioni scolastiche. (riproduzione riservata)



Gaetano Pascarella